



COMUNE DI
CAMPI BISENZIO



COMUNE DI
CAMPI BISENZIO

PIANO EDUCATIVO COMUNALE **2026/2027**



Indice

1. Riferimenti normativi	p.3
2. La domanda	p.4
3. L'offerta educativa presente sul territorio a.e. 2026/2027	p.5
4. La gestione comunale dei servizi educativi per la prima infanzia	
4.1 servizi a titolarità comunale/gestione diretta	p.6
4.2 Il rapporto con l'offerta privata	p.7
5. I servizi educativi per la prima infanzia	
5.1 Il servizio nido d'infanzia comunale	p.8
5.2 Dimensione organizzativa del nido d'infanzia comunale	p.9
5.3 la formazione continua in servizio	p. 10
5.4 il progetto pedagogico, il progetto educativo e la partecipazione delle famiglie	p.11
5.5 Il coordinamento pedagogico comunale	p.12
5.6 Il coordinamento pedagogico Zonale	p.12
5.7 Monitoraggio della qualità dei servizi	p.13
6. Modalità di accesso	
6.1 Domande di ammissione: modalità e punteggi	p.13
6.2 Riserva dei posti nei servizi alla prima infanzia comunali	p.14
6.3. Criteri per la formazione della graduatoria	p.15
6.4 Assegnazione ai nidi comunali	p.16
6.5 Verifica dei requisiti	p.18
6.6. Revisione della graduatoria	p.18
6.7. Bando integrativo	p.18
7. Frequenza	
7.1 Calendario, orario	p.19
7.2 Ambientamento al nido	p.19
7.3 Modalità di frequenza	p.20
7.4 Tutela della Salute	p.21
8. Tariffe	
8.1 Sistema tariffario	p.24
8.2 Accesso ai contributi regionali	p.26



1. Riferimenti normativi

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Legge regionale Toscana 26 luglio 2002 n. 32

“Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”.

DPGR Toscana 30 luglio 2013 n. 41/R e Linee Guida
Regolamento sui servizi educativi per la prima infanzia.

DPGR Toscana 33/R/2014 (modifiche al regolamento).

Delibera Consiglio comunale n. 40 del 01/03/2016

Legge Regionale Toscana 32/2002 e Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. 41/r del 30 luglio 2013, Servizi Educativi per la prima infanzia - Organizzazione della frequenza nei nidi comunali per diverse fasce orarie di uscita.

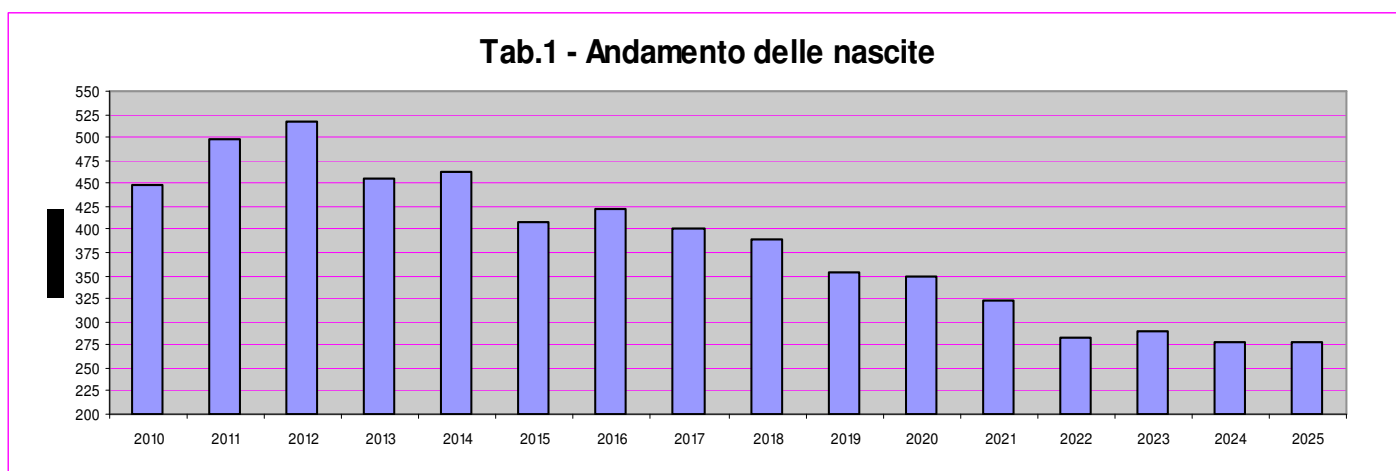
Regolamento comunale dei Servizi Educativi per la prima infanzia del Comune di Campi Bisenzio - Zona Fiorentina Nord Ovest, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 202 del 23.12.2025.



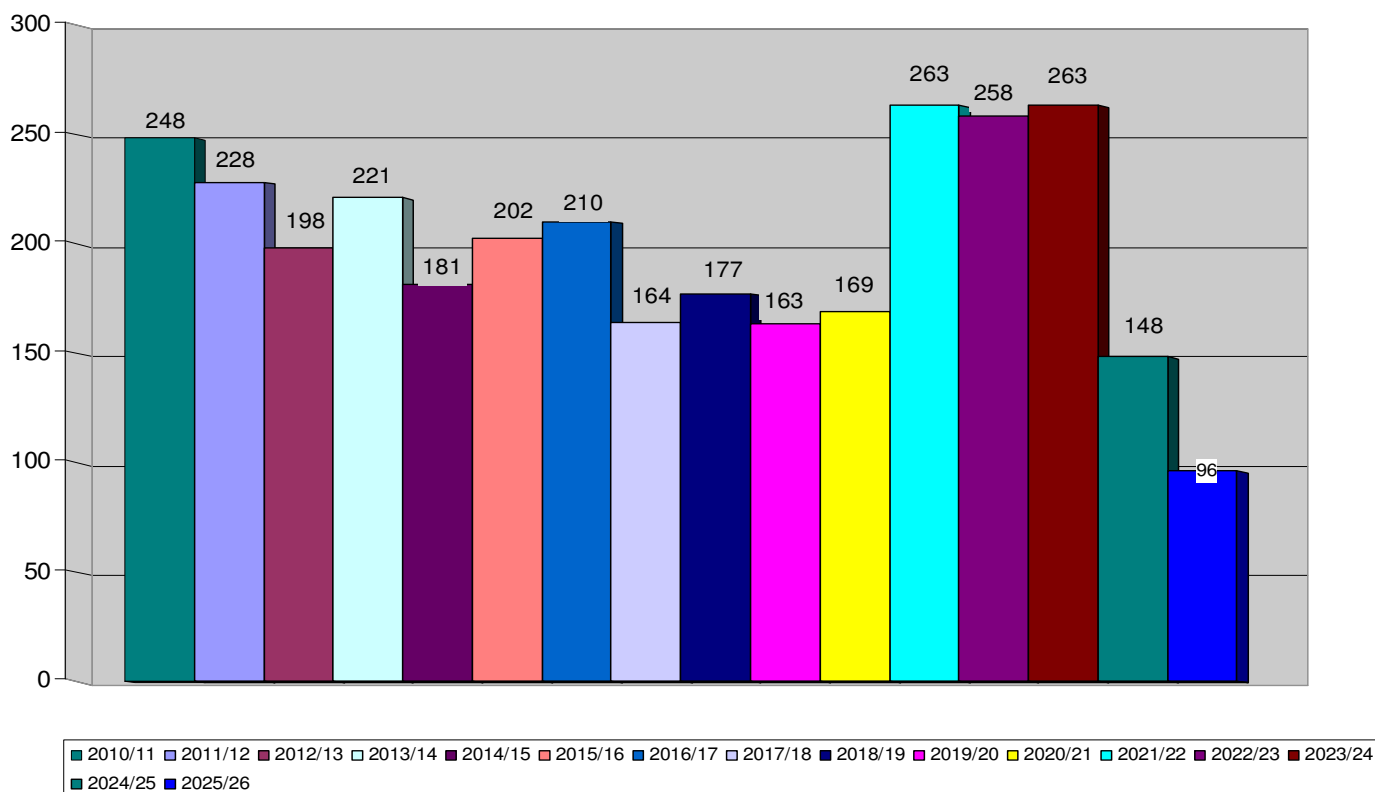
2. La domanda

Le bambine e i bambini ad oggi residenti nel Comune di Campi Bisenzio fra gli 0 ed i 3 anni sono 857 su un totale di 47.993 residenti al 31.12.2025.

- L'andamento delle *nascite*



- L'andamento delle *domande* di iscrizione ai nidi comunali





Si segnala che fino all'a.e. 2023/2024 le domande di iscrizione di cui al grafico sopra riportato ricomprendono sia le domande di accesso ai nidi comunali sia le domande relative agli utenti iscritti ad una struttura privata convenzionata per finalità di accesso ad agevolazioni/contributi.

I dati relativi all'accoglienza nei nidi d'infanzia comunali negli ultimi due anni educativi, al momento dell'approvazione delle graduatorie definitive, risultano i seguenti:

	Posti disponibili	Nuovi Bambini ammessi	Riconferme	Bambini in lista di attesa
A.E. 2024/2025	96	45	51	103
A.E. 2025/2026	96	46	50	50

Si segnala che nell'ultimo a.e. 2025/2026 le liste di attesa dei piccolissimi, piccoli e medi sono state esaurite.

3. L'offerta educativa presente sul territorio a.e. 2026-2027

Nel Comune di Campi Bisenzio sono presenti i seguenti servizi per la prima infanzia:

- Servizi comunali

Servizi comunali a tutti gli effetti, nei quali l'Amministrazione mette a disposizione le strutture, il personale educativo dipendente e stabilisce le modalità di funzionamento.

Il progetto pedagogico/educativo a garanzia della qualità del servizio, coerente con le Linee guida di applicazione del DPGR Toscana 30 luglio 2013 n. 41/R, è definito dall'Amministrazione e realizzato con il supporto del Coordinamento pedagogico comunale.

Denominazione	Tipologia	Età	Numero posti
A.M. Enriques Agnoletti Via Firenze	Nido d'infanzia	6-36 mesi	48
Stacciaburatta Via del Tabernacolo	Nido d'infanzia	6-36 mesi	48

- Servizi privati

Servizi autorizzati gestiti da società, cooperative, enti, associazioni o imprese individuali, organizzati nel rispetto delle norme regionali di riferimento: per il loro funzionamento il servizio educativo deve rispondere ai requisiti richiesti dal Regolamento Attuativo Regionale in vigore in materia di autorizzazione e accreditamento. I servizi privati autorizzati ed accreditati presenti sul territorio sono:



Nome	Tipologia	Età	Numero posti
Girotondo Via Botticelli, 76 ang.Via Prunaia	Nido d'infanzia Accreditato	6-36 mesi	36
L'Isola che non c'era Via Torricella, 99 (S.Martino)	Nido d'infanzia Accreditato	12-36 mesi	42
Faa' di Bruno Via T.Fiesoli, 84 (S.Lorenzo)	Nido d'infanzia Accreditato	12-36 mesi	25
Sacro Cuore Via Cellini, 35 (Capalle)	Nido d'infanzia Accreditato	12-36 mesi	39
La Tana del Cucciolo Via San Giusto 119	Nido d'infanzia Accreditato	12-36 mesi	30
Le Piccole Orme Via Petrarca 48	Nido d'infanzia Accreditato	3-36 mesi	60
Il nido di Tom & Jerry Via Buonarroti 1b	Nido d'infanzia Accreditato	6-36 mesi	26
La Giravolta Via U.Novelli, 40/10	Nido d'infanzia Accreditato	12-36 mesi	26
Primi Passi Via Don Giovanni Minzoni 8	Nido d'infanzia Accreditato	12-36 mesi	25

4. La gestione comunale dei servizi educativi per la prima infanzia

4.1 Servizi a titolarità comunale/gestione diretta

L'offerta del servizio educativo comunale per l'anno 2026/2027 è costituito come dalla seguente tabella:

Denominazione	Tipologia	Età	Riconferme	Nuovi posti disponibili a.e. 2026/2027	Numero posti totale
A.M. Enriques Agnoletti Via Firenze	Nido d'infanzia	6-36 mesi	25	Piccolissimi 6 Piccoli 12 Medi 4 Grandi 1 Tot 23	48
Stacciaburatta Via del Tabernacolo	Nido d'infanzia	6-36 mesi	23	Piccolissimi 6 Piccoli 12 Medi 5 Grandi 2 Tot 25	48

Specifiche fasce età:

- Piccolissimi, nati dal 1° gennaio 2026 al 31 marzo 2026
- Piccoli, nati dal 1° agosto 2025 al 31 dicembre 2025
- Medi, nati dal 1° gennaio 2025 al 31 luglio 2025
- Grandi, nati dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024



L'orario di frequenza dei nidi d'infanzia comunali è organizzato nelle seguenti 3 fasce orarie:

fascia	orario	n. bambine e bambini¹
prima fascia	entrata 7.30-9.30; uscita 13.30	12 bambine e bambini
seconda fascia	entrata 7.30-9.30; uscita 16.15	21 bambine e bambini
terza fascia	entrata 7.30-9.30; uscita 17.30	15 bambine e bambini

I nidi d'infanzia comunali sono parte attiva nella costruzione della Comunità educante di Campi Bisenzio e collaborano con le famiglie allo sviluppo educativo, psicofisico e sociale per la piena affermazione delle potenzialità delle bambine e dei bambini nei primi tre anni di vita, ma non solo: svolgono le proprie funzioni all'interno di una prospettiva di educazione permanente, secondo una visione unitaria, globale e continua del processo educativo.

In particolare il servizio concorre:

- a) a dare una risposta coerente ai bisogni motori, affettivi e cognitivi, che sono propri dell'età e di ciascuna bambina e bambino;
- b) a rimuovere gli ostacoli e le barriere dovute a svantaggio economico, sociale, culturale e linguistico, così da soddisfare i principi pedagogici sostenuti dalle Raccomandazioni dell'Unione Europea legate all'inclusività nei processi educativi.
- c) a favorire continuità e unitarietà delle azioni educative tra ambiente familiare e nido d'infanzia, mediante scambi di conoscenze tra famiglia e gruppo educativo, con un approccio che privilegia la continuità e la reciprocità.

4.2 Il rapporto con l'offerta privata

Come definito dal Regolamento 41/R/2013 e dal Regolamento Zonale dei servizi educativi il sistema integrato dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia si compone dei servizi:

- a) a titolarità e gestione diretta da parte dei comuni;
- b) a titolarità pubblica e gestione indiretta, mediante affidamento a privati;
- c) a titolarità e gestione privata

A realizzazione e sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia si promuove la diversificazione e qualificazione dell'offerta nel quadro del regolato rapporto tra pubblico e privato nella gestione dei servizi attraverso le pratiche di autorizzazione al funzionamento, accreditamento e vigilanza.

Autorizzazione al funzionamento

Costituisce condizione indispensabile per l'accesso di un servizio educativo a titolarità privata o pubblica non comunale al mercato dell'offerta. La domanda di autorizzazione al funzionamento deve essere presentata allo Sportello Unico Attività Produttive (Suap) del Comune secondo la modulistica prevista dalla Regione Toscana.

¹ La ripartizione numerica dei bambini/e nelle fasce orarie può subire variazioni, fermo restando il rispetto del rapporto educatore/bambino.



Accreditamento

L'accREDITamento costituisce condizione perché un servizio educativo a titolarità di soggetti privati possa accedere al mercato pubblico dell'offerta, a contributi pubblici e a eventuali

convenzionamenti da parte del Comune per acquisire la disponibilità di tutta o parte della loro potenzialità ricettiva a favore delle bambine e dei bambini iscritti nelle proprie graduatorie. La domanda di accreditamento deve essere presentata allo Sportello Unico Attività Produttive (Suap) del Comune, secondo la modulistica prevista dalla Regione Toscana.

Vigilanza sui servizi educativi

Il Comune, avvalendosi dei competenti servizi, effettua visite ispettive presso i servizi educativi sia durante la fase istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione e/o dell'accREDITamento, sia successivamente per verificare l'effettiva sussistenza ed il mantenimento dei requisiti dichiarati.

Gli esiti di tali visite saranno riportati in apposito verbale.

La rilevazione, nell'esercizio delle competenze di vigilanza di cui sopra, della perdita dei requisiti previsti per l'autorizzazione e/o l'accREDITamento, comporta, previa diffida per l'adeguamento, la sospensione e/o la revoca dell'autorizzazione o dell'accREDITamento stessi.

L'eventuale revoca dell'autorizzazione e/o dell'accREDITamento deve essere comunicata agli altri Comuni della Zona Fiorentina Nord Ovest e alla Regione Toscana.

In caso di revoca dell'autorizzazione, l'accREDITamento decade.

Come da Regolamento Regionale 41/R/2013 art. 54, il coordinamento pedagogico effettua controlli concordati e senza preavviso presso i nidi autorizzati e accREDITati con il Comune, per monitorare la qualità erogata in ottemperanza alla normativa vigente.

Convenzionamento per la riserva di posti

Il Comune si riserva la possibilità di convenzionarsi, qualora ne ricorra la necessità, con servizi educativi per la prima infanzia privati accREDITati presenti su territorio comunale o limitrofi. (art. 52 DPGR 41/R/2013)

5. I servizi educativi per la prima infanzia

5.1 Il servizio nido d'infanzia comunale

Il nido d'infanzia rappresenta un momento formativo fondamentale per lo sviluppo dell'identità, delle competenze e dell'autonomia di tutte le bambine e i bambini. Le caratteristiche dell'ambiente di vita, di relazione e di apprendimento lo configurano come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale di tutti e di ciascuno, grazie all'incontro con il gruppo dei pari e con quello degli adulti, con segni e linguaggi che mirano a costruire un'esperienza educativa significativa e personalizzata.

Gli ambienti del nido, le attività, i progetti, la formazione continua del personale sono orientati primariamente al benessere della bambina e del bambino; è costante il potenziamento della qualità dei contesti educativi e delle relazioni, l'intervento volto a prevenire situazioni di disagio o di rischio, e l'intervento mirante a rimuovere



gli ostacoli dovuti alle disabilità, alle differenze culturali e ai bisogni educativi speciali, tenuto conto dei mutamenti e delle tendenze di una società in rapida evoluzione, in relazione ai bisogni e le potenzialità di tutte e di ciascuno.

Le famiglie sono coinvolte nel progetto educativo, sono costantemente informate sulla giornata al nido e sulle esperienze di crescita e sono invitate a partecipare alla condivisione delle attività realizzate nel nido.

Il nido d'infanzia è il luogo della promozione:

- 1) della personalità della bambina e del bambino nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- 2) dell'autonomia e della capacità creativa delle bambine e dei bambini e la valorizzazione delle diversità individuali, di genere e culturali, assunte come valore;
- 3) della comunicazione tra pari e con l'adulto allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri;
- 4) di un'educazione orientata al rispetto dei valori di libertà, inclusione, uguaglianza, giustizia, tolleranza, solidarietà, del rispetto e della convivenza delle diversità, nonché alla valorizzazione di una cultura di pace e di solidarietà contro ogni forma di intolleranza e discriminazione.

Le attività educative nel nido sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali. Adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo delle bambine e dei bambini e la costruzione di rapporti positivi con i genitori.

Sono finalità del nido d'infanzia:

- a) offrire ai minori un luogo di formazione, di crescita armonica e serena e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico;
- b) prevenire ed intervenire su condizioni di svantaggio psico-fisico e socio culturale;
- c) favorire la continuità educativa con la famiglia, con l'ambiente sociale e con gli altri servizi esistenti sul territorio, compresa la scuola dell'infanzia;
- d) attuare azioni positive per favorire la promozione culturale dei propri servizi e l'informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

5.2 Dimensione organizzativa del nido d'infanzia comunale

Gli aspetti organizzativi e amministrativi sono curati dall'Ufficio Educazione e Istruzione. La consulenza relativa agli aspetti educativi è affidata al Coordinamento Pedagogico.

Il personale educativo ed il personale ausiliario programmano e organizzano la conduzione complessiva del nido, nel rispetto di quanto indicato nelle finalità, di cui al punto precedente.

Nel nido d'infanzia le bambine e i bambini sono divisi in tre gruppi-sezione, in ciascuno dei quali sono presenti bambine e bambini dai 6 mesi ai tre anni secondo la modalità del gruppo misto introdotta dall'anno educativo 2005/2006, in particolare, sono accolti piccolissimi, piccoli, medi e grandi. Ogni gruppo-sezione ha specifiche persone di riferimento.

E' assicurato il rapporto numerico adulto/minori previsto dalla normativa vigente.



Il lavoro nel nido d'infanzia implica un profilo di alta professionalità e richiede la padronanza di specifiche competenze metodologiche, unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità nella relazione con le bambine e i bambini.

Molto importante, per il buon funzionamento del nido è il lavoro collegiale, per questo le educatrici dedicano una parte del loro lavoro ad incontri e riunioni di gruppo finalizzate alla programmazione, verifica e organizzazione del lavoro.

Sono programmate due riunioni mensili di team, alle quali può partecipare anche il personale ausiliario, secondo gli argomenti che sono affrontati.

Da un punto di vista metodologico il lavoro del team è orientato ai seguenti principi:

1. la collegialità
2. la circolarità
3. la formazione e auto-formazione

Il Coordinamento Pedagogico supporta e orienta il team nelle scelte pedagogiche e nel redigere il progetto educativo annuale e da un punto organizzativo per il buon funzionamento del nido.

Gli incontri di team sono finalizzati alla condivisione di uno stile educativo costruito con consapevolezza e attribuendo alle scelte educative coerenza e continuità di senso.

5.3 La formazione continua in servizio

La formazione continua in servizio ha un ruolo essenziale per garantire la qualità pedagogica dei servizi educativi, essa rappresenta un aggiornamento culturale ed esperienziale costante, ma anche un'occasione di confronto e scambio nei gruppi di lavoro per poter riflettere, in maniera condivisa, sulle azioni educative nell'ottica di un miglioramento costante della professionalità educativa. La formazione offre strumenti per leggere la contemporaneità e la sua complessità, promuove la capacità di stare in relazione con essa con competenza, riuscendo a far fronte ai cambiamenti. La formazione, quindi, anche quella legata ai saperi (*sapere, saper fare, saper essere e saper stare con*), necessita continuamente di essere rivisitata e "risignificata" alla luce della conoscenza delle famiglie, delle bambine e dei bambini e dei cambiamenti sociali.

L'aggiornamento professionale risponde alla necessità di acquisire le conoscenze più recenti offerte dalla ricerca scientifica, di confrontarsi con nuovi temi e problemi che emergono nella società, di rielaborare aspetti diversi del progetto educativo o di ridefinire gli orientamenti e gli obiettivi, di offrire occasioni di confronto tra i diversi operatori o tra le diverse professionalità.

Ogni anno la Regione Toscana stanZIA dei fondi per il Piano Educativo Zonale (PEZ) per l'erogazione della formazione 0-6 e 0-3; la formazione viene gestita dal Coordinamento pedagogico Zonale. Per la Zona fiorentina Nord-Ovest il Coordinamento Pedagogico Zonale è affidato a Coordinate s.c.s Onlus.

Ogni anno vengono progettati percorsi di formazione che tengono conto dei bisogni formativi del personale educativo e insegnante del territorio (per espletare la formazione congiunta).

Gli argomenti dei percorsi formativi possono essere scelti dalla Regione Toscana, dalla Zona e dal Servizio Servizi all'infanzia di ciascun Comune del territorio, tenuto conto delle indicazioni regionali, ma possono essere erogati anche progetti di formazione finanziati da ciascun ente locale. In merito a ciò negli ultimi anni sono



stati infatti organizzati dal Coordinamento Pedagogico e finanziati dal Comune stesso, che ha investito nella qualificazione della professionalità dei dipendenti dei nidi comunali, tre corsi di formazione: pranzo educativo e relazioni tra figure professionali al nido, psicomotricità e gestione del rischio, ambientamento partecipato. Tali corsi hanno visto la partecipazione delle varie figure professionali operanti al nido.

5.4 Il progetto pedagogico, il progetto educativo del servizio e la partecipazione delle famiglie

Il progetto pedagogico e il progetto educativo costituiscono i documenti fondamentali di riferimento di ogni servizio educativo. I due documenti, progetto pedagogico ed educativo, in quanto strettamente correlati tra loro, possono essere pensati come una costruzione a due piani e a più dimensioni:

- la dimensione pedagogica delineata dal progetto pedagogico;
- altre quattro dimensioni delineate dal progetto educativo (la dimensione organizzativa, la dimensione programmatica/progettuale, la dimensione relazionale, la dimensione valutativa).

Il **progetto pedagogico** è il documento generale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio educativo, con valenza triennale, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 211 del 24/09/2024 - il documento è presente sul sito del comune alla pagina dedicata:

<https://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/document/open?id=2309>

Il **progetto educativo**, allegato del presente Piano Educativo Comunale, è il documento che, con riferimento ad ogni anno educativo, attua il progetto pedagogico.

Al fine di raggiungere gli obiettivi educativi ed organizzativi predetti all'interno di ciascun servizio il personale educativo costituisce un gruppo di lavoro che, d'intesa con il Coordinamento pedagogico dei servizi educativi alla prima infanzia, organizza la gestione complessiva del nido, programma le attività con le bambine e i bambini e ne verifica gli esiti. Alle riunioni degli educatori partecipa anche il personale ausiliario, in quanto la vita al nido è sostenuta da vari attori che insieme concertano e portano avanti, ognuno con i propri compiti e mansioni, le attività educative.

La partecipazione delle famiglie alla vita del nido è organizzata con diversi obiettivi:

- da un lato è necessario, affinché l'esperienza del nido sia positiva per le bambine e i bambini e i genitori, costruire un'alleanza educativa basata su una comunicazione aperta, frequente, orientata all'ascolto e alla comprensione reciproca;
- dall'altro le occasioni di incontro proposte (feste, laboratori, partecipazione ad alcune attività del nido...) offrono ai genitori l'occasione di conoscersi, stare insieme, confrontarsi, scambiarsi esperienze sui propri figli e costituiscono delle vere e proprie occasioni di sostegno alla genitorialità.

Accanto a queste opportunità dedicate alle famiglie, il nido propone ai genitori dei momenti di confronto formale, negli incontri programmati per assemblee e colloqui. Tale tipologia di partecipazione si esplica anche attraverso il Consiglio di nido come previsto da normativa regionale.



Per quanto qui non previsto si effettua integrale rinvio alla *Carta del Servizio Nidi d'Infanzia del Comune di Campi Bisenzio*.

5.5 Il Coordinamento Pedagogico comunale

La figura del coordinamento pedagogico dei servizi per la prima infanzia è una figura professionale dotata di laurea specifica ad indirizzo socio-psico-pedagogico, con funzioni di supporto tecnico al fine di integrare gli interventi relativi alla fascia 0-3 anni e questi con la fascia 3-6, nella costruzione e nella qualificazione dei servizi educativi nell'ottica di condividere un'idea di bambino e del suo sviluppo nella prospettiva di continuità 0-6.

In particolare, la figura del coordinatore pedagogico:

- svolge un ruolo di supporto tecnico e di coordinamento in relazione al lavoro del personale educativo e supervisiona le attività del servizio;
- condivide con le educatrici le attività di progettazione educativa, didattica e organizzativa del servizio: la formazione delle sezioni/gruppi, la definizione degli orari e turni di lavoro del personale, l'impostazione dei modelli di relazione con le famiglie, l'organizzazione degli spazi in funzione del progetto pedagogico e dei bisogni delle bambine e dei bambini;
- coordina e promuove le attività educative e didattiche di sperimentazione e di ricerca all'interno del gruppo di lavoro educativo (team del gruppo educativo);
- promuove progetti di sperimentazione che favoriscano l'espressione dei diversi linguaggi in cui si esprimono i bambini;
- rileva e coglie i bisogni formativi, promuovendo e organizzando iniziative di aggiornamento, contribuendo sia direttamente, sia individuando figure di esperti, nell'ottica di sviluppo delle potenzialità professionali e relazionali del personale educativo ed ausiliario;
- cura i rapporti tra nido e/o servizi integrativi, scuole dell'infanzia, Azienda Sanitaria Locale, istituzioni educative territoriali e ogni altro organismo educativo, scolastico e socio- culturale che favorisca l'integrazione educativa a livello territoriale;
- compie azioni di monitoraggio e verifica tramite il controllo dei requisiti di qualità dei servizi educativi autorizzati, accreditati e convenzionati presenti sul territorio (art. 49 e ss. e art. 54 del R.R. 41/r/2013);
- segue l'integrazione dei minori con certificazione dell' Azienda Sanitaria Locale e/o con bisogni educativi speciali;
- nell'ottica del sostegno alla genitorialità si rende disponibile per colloqui individuali con i genitori, per sostenerli nelle loro funzioni educative;
- organizza e promuove, insieme al personale, occasioni e momenti di partecipazione delle famiglie alla vita del nido: consiglio del servizio, incontri collegiali, di sezione, incontri con i genitori;
- partecipa alle attività, alle iniziative formative e di scambio promosse dal Coordinamento Pedagogico Zonale, anche al fine di contribuire alla riflessione sulla qualità dei servizi e sulla cultura dell'infanzia.

5.6 Il Coordinamento Pedagogico Zonale

Il Coordinamento gestionale-pedagogico Zonale agisce sul territorio in coerenza col mandato della Conferenza per l'istruzione della Zona fiorentina Nord-Ovest. Il



coordinamento pedagogico zonale è composto dai colleghi referenti dei Servizi all'infanzia di tutti gli otto comuni della Zona fiorentina Nord-Ovest (Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, , Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa e Vaglia).

Fra i molti interventi richiesti al coordinamento pedagogico zonale dalla Regione Toscana si evidenzia quello di operare in direzione della coerenza educativa territoriale, attraverso *l'armonizzazione degli interventi educativi* dei servizi all'infanzia 0-3 e 0-6. Per raggiungere tale obiettivo la Regione Toscana finanzia, ogni anno, percorsi di formazione da erogare alle insegnanti e alle educatrici di tutti i servizi dei territori della Zona.

Un ulteriore aspetto di armonizzazione consiste nell'uniformità, in tutti i Comuni della Zona, dei criteri di ammissione dei minori ai servizi 0-3.

5.7 Monitoraggio della qualità dei servizi

La valutazione dei servizi della qualità dei servizi educativi viene effettuata:

a) attraverso l'applicazione delle procedure previste dal "Sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia" adottato dalla Regione Toscana. La Toscana ha sviluppato propri indicatori di qualità per i nidi, delineando le condizioni necessarie per garantire servizi educativi di alta qualità. La definizione di strumenti comuni per la valutazione di qualità dei servizi è promossa dai Comuni della Zona Fiorentina Nord-Ovest in una logica di sistema integrato. I coordinamenti pedagogici dei singoli Comuni della Zona hanno provveduto alla creazione di uno strumento unitario di valutazione della qualità dei servizi all'infanzia che consiste nella somministrazione di un questionario anonimo digitale alle famiglie utenti di norma nei mesi di Maggio e Giugno. Il Coordinamento Zonale raccoglie ed elabora i dati pervenuti e li restituisce ai Comuni della Zona attraverso un report generale;

b) A livello comunale, il Comune di Campi Bisenzio è dotato di una propria Carta dei servizi approvata con delibera della Giunta Comunale 211 del 24/09/2024 per l'Infanzia 0-3 a garanzia della qualità dei servizi educativi nei confronti dell'utenza. La Carta dei Servizi è un documento di programmazione attraverso cui l'Amministrazione individua quindi gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi che intende garantire, anche al fine di poterne effettuare il monitoraggio e porre in essere azioni di miglioramento.

Il documento è presente sul sito del comune alla pagina dedicata:

<https://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/document/open?id=2307>

6.Modalità di accesso

6.1 Domande di ammissione: modalità e punteggi

Le domande di ammissione ai nidi d'infanzia comunali per l'anno educativo 2026/2027 dovranno essere presentate dai residenti nel Comune di Campi Bisenzio in modalità on-line, accedendo alla piattaforma messa a disposizione, accessibile dal sito istituzionale del Comune di Campi Bisenzio.



Le domande di ammissione ai nidi d'infanzia comunali - anche relativamente alle famiglie non residenti - dovranno essere presentate con le modalità ed i termini fissati con apposita determinazione dirigenziale. Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione devono riguardare situazioni in essere al momento della sottoscrizione. Eventuali integrazioni o rettifiche possono sempre essere accolte se presentate entro la data di scadenza delle iscrizioni.

Può essere richiesta l'ammissione **per le bambine e i bambini nati dal 1 gennaio 2024 al 31 marzo 2026.**

Per l'accesso ai servizi le bambine e i bambini devono risultare residenti nel territorio comunale insieme ad almeno un genitore o un tutore esercente la potestà genitoriale.

Il requisito della residenza deve sussistere tanto al momento della presentazione della domanda di iscrizione quanto al momento dell'eventuale ammissione al servizio.

Sono accolte con riserva le seguenti domande d'iscrizione:

- di bambine e bambini, con almeno un genitore, non ancora residente, purché quest'ultimo presenti la documentazione comprovante l'avvenuta stipula del preliminare o del rogito di acquisto di un'unità immobiliare o il contratto di affitto di un immobile sito nel territorio del Comune di Campi Bisenzio e la dichiarazione della data in cui l'alloggio sarà disponibile (disponibilità prima dell'inizio dell'anno educativo);
- di bambine e bambini, con almeno un genitore, non ancora residente, purché venga prodotta ricevuta della richiesta all'anagrafe di trasferimento della residenza nel Comune di Campi Bisenzio.

Qualora, al momento della comunicazione di ammissione al servizio, la residenza non sia stata perfezionata, la bambina o il bambino perderanno il posto assegnato e rimarranno in graduatoria secondo quanto stabilito dal successivo art. 7 come non residenti.

Al momento dell'iscrizione ai servizi educativi comunali potrà essere dichiarato il valore ISEE in corso di validità ovvero la data di presentazione della Dichiarazione sostitutiva unica (DSU). Tale indicatore verrà utilizzato ai fini della determinazione della tariffa di frequenza.

Nel rispetto del principio di continuità educativa le bambine e i bambini già frequentanti i nidi comunali nell'a.e. 2025/2026 saranno confermati di diritto per l'a.e. 2026/2027 nel nido e nella fascia oraria già assegnata in sede di ammissione, salvo espressa rinuncia da parte della famiglia. Qualora le famiglie delle bambine e dei bambini già frequentanti desiderino variare fascia di frequenza potranno presentare, nei tempi e nei modi indicati dall'Ufficio Educazione e Istruzione, opportuna motivata istanza di variazione. Tali richieste potranno essere accolte nel limite dei posti disponibili per la fascia di età di appartenenza con priorità rispetto alle nuove ammissioni. In caso di domande di variazione eccedenti i posti disponibili si procederà con riferimento al punteggio conseguito nella relativa graduatoria per l'ammissione al nido.

6.2 Riserva dei posti nei servizi per la prima infanzia comunali

In presenza di bambine o bambini con disabilità certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della Legge n. 104/1992, è previsto l'inserimento prioritario nella graduatoria.

Presso il nido sulla base della certificazione L. 104/92 è previsto l'educatore di sostegno o la diminuzione del rapporto numerico educatori-bambini.



L'Ufficio Educazione e scuola si riserva di procedere in corso d'anno all'inserimento di bambini/e con i requisiti minimi di età per l'ammissione, non presenti nelle graduatorie, qualora pervengano domande di inserimento da parte dei Servizi Sociali considerando lo stato di grave emergenza socio-familiare segnalato. A tale fine è necessario il parere del Coordinamento Pedagogico Comunale, verificato il rispetto dei rapporti numerici e del Regolamento regionale n. 41/R.

6.3. Criteri per la formazione della graduatoria

Alle domande di ammissione ai nidi d'infanzia sarà assegnato un punteggio determinato applicando, in conformità alle Linee guida approvate dalla Conferenza per l'Istruzione della Zona Fiorentina Nord-Ovest, i seguenti criteri:

- **Priorità senza punteggio:** Inserimento di bambine e bambini con disabilità documentata (la relativa documentazione deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda).

- **Priorità con punteggio:**

1	Problematiche socio-familiari, presenti nel nucleo familiare documentate dai Servizi pubblici competenti	p. 21
2	Ogni genitore con impegno lavorativo pari o superiore a 35 ore settimanali (vi rientrano gli insegnanti con contratto full time)	p. 7
3	Ogni genitore con impegno lavorativo da 30 a 34 ore settimanali	p. 6
4	Ogni genitore con impegno lavorativo da 25 a 29 ore settimanali	p. 4
5	Ogni genitore con impegno lavorativo da 20 a 24 ore settimanali	p. 3
6	Ogni genitore con impegno lavorativo inferiore a 20 ore settimanali	p. 2
7	Ogni genitore disoccupato con iscrizione al Centro per l'Impiego (vi rientrano i lavoratori in mobilità)	p. 1
8	Studiante (richiesta iscrizione all'a.s. in corso -formazione - a.a. in corso) - non cumulabile con il punteggio sul lavoro	p. 2
9	Nucleo monoparentale (vedovanza, un solo genitore ha riconosciuto il figlio)	p. 14
10	Genitori separati legalmente o divorziati per i quali risulti l'affidamento della bambina e del bambino ad un solo genitore (documentazione da allegare: sentenza del Tribunale n°. del ...; sentenza di separazione n° ... del ...) e nucleo familiare in via di dissociazione debitamente documentato (istanza di separazione già depositata, non coniugati separati di fatto per i quali risulti l'affidamento del bambino ad un solo genitore) <i>Non cumulabile con il punteggio sulla situazione lavorativa di chi non è presente nel nucleo</i>	p. 7
11	Genitore con invalidità o con disabilità (L. 104/92, invalidità civile, cecità assoluta, cecità con residuo visivo e/o cecità parziale con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% - L. 382/70, 138/01 e 508/88, sordità - L. 95/2006) - Percentuale considerata pari o superiore al 67%	p. 10
12	Genitore con gravi patologie per cui è stata avanzata istanza per il riconoscimento di invalidità o handicap	p. 4
13	Altra figlia o figlio nel nucleo familiare, diverso da quello per il quale si	



	richiede l'iscrizione, con invalidità o con disabilità (L. 104/92, invalidità civile, cecità assoluta, cecità con residuo visivo e/o cecità parziale con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% - L. 382/70, 138/01 e 508/88, sordità - L. 95/2006) e situazioni similari debitamente documentate dai competenti organi sanitari territoriali)	p. 8
14	Coabitazione con un adulto con disabilità (presenza nel nucleo familiare di adulti conviventi con legami parentali fino al 3° grado, in continuo bisogno di assistenza (debitamente certificata: L.104/92 con connotazione di gravità, invalidità civile al 100% con accompagnamento, cecità assoluta)	p. 4
15	Ogni altra figlia o figlio presente nel nucleo familiare, diverso da quello per il quale si chiede l'iscrizione: a) fino a 3 anni (nati dal 1/1/2024) b) dai 3 agli 11 anni (nati dal 1/1/2016 al 31/12/2023)	p. 4 p. 2
16	Bambina o bambino adottato/in affidamento preadottivo o familiare entro l'anno di riferimento	p. 1
17	Figlio gemello per il quale si richiede l'ammissione (1 punto per ogni gemello) <i>Cumulabile con il punteggio di cui al punto 15</i>	p. 1
18	Nuova gravidanza in corso (documentata)	p. 1
19	Bambina o bambino già presente nella lista di attesa dell'anno educativo 2025/2026 che non abbia rinunciato al posto nei servizi comunali o non sia stato beneficiario dei contributi regionali	p. 1

A parità di punteggio hanno priorità, nell'ordine:

- a1.** bambine e bambini di genitori separati di cui al punto 10.
- a2.** bambine e bambini di genitori separati con affidamento congiunto
- b.** un genitore che lavori a distanza di almeno 50 chilometri dall'abitazione
- c. la tipologia del lavoro dei genitori:**
 1. genitori entrambi lavoratori dipendenti
 2. genitori di cui uno lavoratore dipendente e l'altro autonomo
 3. genitori entrambi lavoratori autonomi
 4. genitori che lavorano di cui uno con rapporto di lavoro continuativo e l'altro non continuativo
 5. genitori che lavorano entrambi con rapporti di lavoro non continuativo
 6. genitori di cui uno lavoratore dipendente e l'altro disoccupato
 7. genitori di cui uno lavoratore dipendente e l'altro casalingo
 8. genitori di cui uno lavoratore autonomo e l'altro disoccupato
 9. genitori di cui uno lavoratore autonomo e l'altro casalingo
- d.** il genitore studente lavoratore
- e.** a parità di punteggio e di situazioni di cui ai punti a., b., c., e d., viene presa in considerazione l'età del minore, dando la priorità nell'ammissione al più grande.

6.4. Assegnazione ai nidi comunali

L'assegnazione ad uno dei due nidi comunali ed alla fascia oraria richiesta, secondo l'ordine della graduatoria, viene stabilita fino ad esaurimento dei posti disponibili in ciascun nido per gruppi di età e fascia oraria.

L'Ufficio Educazione e Istruzione comunicherà l'ammissione al servizio via e-mail, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, specificando le modalità per l'accettazione del posto o per la rinuncia, che dovranno comunque pervenire entro e non oltre tre giorni dalla comunicazione. La mancata presentazione dell'accettazione entro i termini indicati, così come la rinuncia all'inserimento al nido scelto con il



modulo orario di prima scelta, equivarranno a rinuncia definitiva e comporteranno la cancellazione definitiva dalla lista di attesa.

La famiglia, in caso di non gradimento del nido comunale assegnato e/o della fascia oraria, può scegliere di rimanere in lista di attesa allo scopo di poter essere contattata successivamente in presenza di rinunce da parte di altri utenti.

Nel corso dell'anno educativo non è ammessa la possibilità di cambiare la fascia oraria di fruizione del servizio, fatto salvo il caso in cui si rendano disponibili dei posti, nel gruppo di riferimento, nella fascia oraria richiesta.

Una volta esplicitata e accettata da parte della famiglia l'assegnazione al servizio asilo nido non sarà possibile modificare la frequenza con altro asilo nido comunale fino a completamento del percorso educativo.

Qualora non già dichiarato nella domanda di iscrizione, successivamente all'ammissione, al momento dell'accettazione, la famiglia per ottenere le riduzioni tariffarie previste dovrà dichiarare il valore ISEE in corso di validità.

Qualora, senza giustificato motivo, la famiglia non proceda all'inserimento della bambina o del bambino nei tempi concordati, sarà considerata rinunciataria e pertanto decadrà automaticamente dall'ammissione e dalla lista di attesa comunale. Nel caso in cui sussista una motivazione documentabile, l'ammissione potrà essere posticipata previo pagamento della quota relativa al periodo di assenza.

La fruizione delle fasce orarie assegnate deve avere carattere di continuità. Nel caso di mancata fruizione per due mesi continuativi, il personale educativo ne dà comunicazione all'Ufficio Educazione e Istruzione che contatterà la famiglia.

Per le uscite anticipate occasionali sarà prevista una modulistica che deve essere compilata dalla famiglia, ai fini assicurativi e di sicurezza.

Eventuali deroghe temporanee alla normale frequenza oraria potranno essere concesse dall'Ufficio Educazione e Istruzione solo a richiesta dei genitori per motivi documentati, previa autorizzazione da inviare tramite mail all'indirizzo: asili.pi@comune.campi-bisenzio.fi.it

Nel caso di rinunce o di perdita del posto la sostituzione avverrà automaticamente, secondo l'ordine della graduatoria. I genitori delle bambine e dei bambini in lista di attesa saranno contattati dall'Ufficio Educazione e Istruzione per l'ammissione al servizio che dovrà essere da loro accettata entro tre giorni dalla comunicazione. La mancata accettazione nei termini previsti equivarrà a rinuncia e comporterà l'esclusione dalla lista di attesa comunale.

In casi di esaurimento della lista di attesa relativa ad una specifica fascia di età si procede attingendo alle graduatorie dei rimanenti gruppi di età con la seguente priorità: piccolissimi, piccoli, medi, grandi.

Oltre il 31 marzo di ogni anno, di norma, le ammissioni non vengono più effettuate. La lista di attesa è valida fino alla fine del mese di marzo, termine ultimo per procedere a nuovi inserimenti applicando le priorità sopra indicate.

Le domande saranno accolte sulla base delle seguenti priorità:

- residenti nel Comune di Campi Bisenzio. La residenza dovrà essere posseduta dal minore e almeno da uno dei due genitori;
- residenti nei Comuni dell'Area della Conferenza zonale per l'istruzione della Zona Fiorentina Nord-Ovest (Calenzano, Fiesole, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa e Vaglia);
- residenti in altri Comuni.



Alle domande dei non residenti si attingerà solo in caso di completa soddisfazione delle richieste dei residenti, predisponendone idonea graduatoria al verificarsi della possibilità di accesso al servizio comunale.

La domanda di ammissione al nido comporta l'accettazione integrale da parte dei genitori di quanto previsto dal presente Piano Educativo Comunale.

Sulla base delle domande di ammissione pervenute si provvederà con determinazione dirigenziale, alla predisposizione di 4 graduatorie di accesso, suddivise in gruppi in relazione all'età delle bambine e dei bambini:

Piccolissimi (nati dal 1/1/2026 al 31/3/2026)

Piccoli (nati dal 1/8/2025 al 31/12/2025)

Medi (nati dal 1/1/2025 al 31/7/2025)

Grandi (nati dal 1/1/2024 al 31/12/2024).

Il procedimento amministrativo conseguente alla presentazione delle suddette domande si concluderà entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate per 10 (dieci) giorni consecutivi sul sito istituzionale www.comune.campi-bisenzio.fi.it.

Entro tale periodo potranno essere presentate le eventuali osservazioni in forma scritta.

Entro i successivi 10 giorni sarà pubblicata la graduatoria definitiva.

Le graduatorie provvisorie e definitive saranno pubblicate, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy.

6.5 Verifica dei requisiti

L'Ufficio procederà ai sensi della vigente normativa all'accertamento delle condizioni dichiarate nella domanda di ammissione al servizio, sul 30% delle domande ammesse, con modalità a campione.

6.6 Revisione della graduatoria

Qualora nelle situazioni familiari di coloro che sono rimasti in lista di attesa intervengano mutamenti tali da dare luogo ad una revisione del punteggio, sempre all'interno della medesima lista, gli interessati potranno presentare specifica domanda adeguatamente documentata, all'Ufficio competente, dal 1 al 30 novembre di ciascun anno educativo.

6.7. Bando integrativo

Qualora nel corso dell'anno educativo, fatto salvo il limite previsto per le ammissioni fissato al mese di marzo di ciascun anno, risultino posti disponibili in uno dei diversi gruppi e siano esaurite tutte le graduatorie, è possibile fare ricorso ad un bando integrativo, al fine di formulare una nuova graduatoria.

I termini di presentazione delle domande dovranno essere indicati con un apposito bando dall'Ufficio Educazione e Istruzione. Per la nuova graduatoria e le conseguenti ammissioni valgono le disposizioni di cui agli articoli precedenti.



7. Frequenza

7.1. Calendario, orario, modalità di frequenza

Il calendario educativo all'utenza è stabilito come segue:

ANNO EDUCATIVO	Rientro in servizio del personale	Apertura del servizio	Chiusura del servizio
2026/2027	01/09/2026	07/09/2026	15/07/2027

Le attività educative presso i servizi per la prima infanzia comunali iniziano **lunedì 7 settembre 2026** e proseguono per 42 settimane per tutto l'anno educativo 2026-2027, con interruzione per le vacanze di Natale e di Pasqua, secondo il calendario ministeriale, approvato con delibera della Giunta Regionale Toscana.

Le attività si concludono **il 15 luglio 2027**.

Per le ulteriori settimane del mese di Luglio, il servizio di prolungamento fino al 30 luglio 2027 verrà organizzato sulla base delle richieste delle famiglie attraverso la presentazione di istanza in risposta ad apposito avviso comunale.

Il servizio è aperto all'utenza dalle ore 7.30 alle ore 17.30, dal lunedì al venerdì. Sono previste tre fasce orarie di frequenza:

- prima fascia entrata 7.30-9.30; uscita alle 13.30
- seconda fascia entrata 7.30-9.30; uscita 16.15
- terza fascia entrata 7.30-9.30; uscita 17.30

L'entrata è consentita dalle ore 7.30 alle ore 9.30, le bambine e i bambini non saranno ammessi alla frequenza dopo le ore 9.30. Eventuali deroghe potranno essere concesse dall'Ufficio Educazione e Istruzione solo a richiesta dei genitori per motivi documentati, previa autorizzazione da inviare tramite mail all'indirizzo: asili.pi@comune.campi-bisenzio.fi.it

7.2 Ambientamento al nido d'infanzia

I primi due strumenti di conoscenza della famiglia con il nido d'infanzia sono:

a) *assemblea dei genitori nuovi utenti del servizio*: viene organizzata prima dell'ambientamento dei nuovi ammessi nei tempi e nei modi indicati dall'Ufficio Educazione e Istruzione. Durante l'assemblea viene illustrata l'organizzazione del servizio - presentazione del gruppo di lavoro, progetto pedagogico, orario e calendario del servizio, modalità dell'ambientamento - e viene concordata con i genitori la data di inizio della frequenza. Sempre in questa sede vengono individuate le date del primo colloquio individuale.

b) *Colloquio individuale*: permette di offrire uno spazio di ascolto alle aspettative, emozioni ed eventuali dubbi rispetto a questa esperienza, oltre che raccogliere informazioni sulle principali abitudini della bambina e del bambino nei contesti di



routine (alimentazione, sonno, eventuali allergie ecc.) e sulle sue abilità, ricordando l'importanza del ruolo del genitore nel periodo di ambientamento.

Tutti i nuovi ammessi nei nidi comunali iniziano in modo differito e graduale la frequenza attraverso un'organizzazione articolata, messa a punto dal team educativo con il supporto del coordinamento pedagogico. In tal modo le bambine e i bambini hanno l'opportunità di essere inseriti a gruppi, nel rispetto dei tempi soggettivi degli stessi e delle proprie famiglie e nell'intento di offrire un approccio che si basa sulla fiducia nel nuovo ambiente.

La nuova metodologia di riferimento è quella dell'ambientamento partecipato, metodologia adottata dall'anno educativo 2025/2026 con carattere sperimentale in adeguamento alle più recenti ricerche pedagogiche ed agli orientamenti seguiti da molto Comuni Toscani e della Zona Fiorentina Nord Ovest. Per tale modalità è stata organizzata una specifica formazione che ha coinvolto tutto il personale dei servizi finalizzata a rendere l'ambientamento partecipato una modalità di inserimento consolidata.

Le modalità di svolgimento dell'ambientamento partecipato saranno comunicate alle famiglie durante gli incontri con i nuovi iscritti e tramite colloquio individuale con il team educativo.

L'ambientamento partecipato prevede che figlio e genitore trascorran insieme una parte della giornata al nido per tre giorni consecutivi.

Durante l'esperienza, i genitori potranno condividere momenti di gioco, mantenere la relazione, partecipare alle routine previste della giornata al nido, vivere in prima persona il contesto del nido e avere un ruolo attivo nel sostenere la bambina e il bambino nell'ambientamento.

Successivamente avverrà il primo distacco dalla figura di riferimento.

7.3. Modalità di frequenza

La frequenza al nido d'infanzia deve avere carattere di continuità. Le assenze devono essere opportunamente giustificate dai genitori o da chiunque ne fa le veci. Le assenze per malattia devono essere gestite secondo le modalità stabilite dalla U.O. di Igiene Pubblica della A.S.L. competente, indicate ai genitori al momento dell'ammissione al nido.

La normativa regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia prevede che i servizi educativi assicurino un sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, anche informatizzato, e comunichino tempestivamente alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente segnalate. Al momento dell'accettazione i genitori si impegnano a comunicare almeno un numero telefonico dedicato e sempre raggiungibile ed un indirizzo mail ai quali sarà inviata la segnalazione.

La bambina o il bambino viene dimesso al compimento dell'età prevista dalla legge per il passaggio alla scuola dell'infanzia; quindi, in genere, alla fine di luglio, le bambine e i bambini che compiono i 3 anni entro il mese di dicembre.

Eventuali rinunce ad usufruire del servizio (per trasferimento di residenza o per altri motivi) dovranno pervenire all'Ufficio Educazione e Istruzione tramite apposita comunicazione scritta e avranno effetto dal mese successivo a quello di



presentazione della richiesta. La famiglia non sarà più tenuta a pagare la quota mensile a partire dal mese successivo a quello in cui tale rinuncia viene effettuata. La bambina o il bambino che è assente dal nido d'infanzia per un periodo superiore ai 15 giorni consecutivi, senza giustificato motivo, sarà considerato rinunciatario e pertanto il competente Servizio potrà avviare le procedure per la decadenza dalla frequenza.

7.4. Tutela della salute

Secondo quanto previsto dal D.L. 7/6/2017 n. 73 convertito dalla L. 119/2017 la regolarità rispetto alle vaccinazioni obbligatorie costituisce REQUISITO DI ACCESSO ai servizi educativi per la prima infanzia².

La legge prevede che siano esonerati dall'obbligo le bambine e i bambini immunizzati per effetto della malattia naturale, quelli cioè che l'hanno già contratta, o quelli che si trovano in particolari specifiche condizioni cliniche per cui la vaccinazione potrà essere posticipata (condizioni attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta).

Ai fini della verifica degli adempimenti vaccinali previsti dalle vigenti disposizioni la Regione Toscana, dotata di anagrafe vaccinale, si avvale della procedura semplificata prevista dall'art. 18-ter del D.L. 16.10.2017 n. 148 convertito dalla L. 172/2017 che permette lo scambio dei dati tra le Istituzioni scolastiche/educative/formative e le Aziende Sanitarie Locali.

Sono fatte salve le disposizioni normative nazionali e regionali vigenti ad oggi in materia, fermo restando che i genitori dovranno in ogni caso attenersi ad eventuali altre disposizioni che saranno approvate in successivi atti normativi.

Norme igienico sanitarie e generali di buona prassi

Le malattie che colpiscono la fascia di età 3 - 36 mesi sono spesso di tipo contagioso: è pertanto auspicabile che le bambine e i bambini frequentino il servizio educativo quando sono in buone condizioni di salute, nel rispetto della salute degli altri appartenenti alla comunità-nido.

Malattia e riammissione al nido

In merito a situazioni di malattia e riammissione al nido si segue quanto espresso da normativa vigente ed eventuali modifiche.

Secondo la vigente normativa, è stato eliminato l'obbligo di presentazione del certificato di riammissione scolastica previsto dal DPR n. 1518/1967 dopo cinque giorni di assenza. La legge regionale n. 8/2023, è intervenuta in questo modo a

² Elenco vaccinazioni obbligatorie in base al D.L. 7/6/2017 n. 73:

"1. Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il conseguimento degli obiettivi prioritari del Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017/2019, di cui all'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 19 gennaio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 18 febbraio 2017, ed il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati sono obbligatorie e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate:

a) anti-poliomielitica; b) anti-difterica; c) anti-tetanica; d) anti-epatite B; e) anti-pertosse; f) anti-*Haemophilus influenzae* tipo b.

1-bis. Agli stessi fini di cui al comma 1, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati sono altresì obbligatorie e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate: a) anti-morbillo; b) anti-rosolia; c) anti-parotite; d) anti-varicella."



modificare la L.R. n. 40/2009 introducendo l'art. 50 bis, nell'ottica di semplificazione delle procedure amministrative.

Ai fini della tutela della salute e benessere della bambina o del bambino e dell'intera comunità-nido si richiama quanto espresso, anche per la riammissione, dal patto di corresponsabilità, da sottoscrivere da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione.

Comportamento in caso di malattie e di pediculosi

1. Nei limiti delle competenze professionali del personale educativo, nei casi di malattie acute febbrili e/o stato di segnali/sintomi di evidente malessere (vomito ripetuto, frequenti scariche di feci non formate, pianto inconsolabile da dolore, ecc.) o sintomi di malattia contagiosa febbrile o non febbrile che si manifestino durante la frequenza al nido, previa tempestiva comunicazione alla famiglia, la bambina/il bambino dovrà essere riaffidata/o ai famigliari o ai loro delegati.

2. I seguenti sintomi verranno considerati indice di malattia contagiosa non febbrile:

a) scariche di feci non formate, con presenza di muco e sangue;

b) occhi arrossati con lacrimazione o muco di tipo purulento, accompagnato eventualmente da parziale e/o totale chiusura dell'occhio per gonfiore palpebrale;

c) presenza di numerose afte, ulcere biancastre e/o papule rosse sulla mucosa della lingua, del palato, della parte interna delle guance e gengive, accompagnate eventualmente da bollicine sulla cute intorno alla bocca, con difficoltà ad alimentarsi.

3. Nei casi indicati nel comma 2 non è previsto l'obbligo di presentazione del certificato di

riammissione: restano salve le diverse disposizioni eventualmente dettate dai progetti statali, regionali o dell'UE per l'accesso a specifiche agevolazioni.

4. Nei casi di pediculosi, in presenza di un solo caso, la bambina/il bambino potrà frequentare il nido, solo previa presentazione di una autodichiarazione di avvenuto trattamento. Sarà cura dell'educatore, inoltre, avvertire tutti i genitori del gruppo affinché controllino i propri figli per escludere eventuali infestazioni.

5. In caso di diffusione del fenomeno della pediculosi senza identificazione di specifici casi sospetti, il servizio educativo dovrà richiedere a tutte le famiglie una dichiarazione in cui si attesti:

- che è stato effettuato un controllo accurato del capo della bambina/del bambino;
- che, in caso di riscontro di pidocchi o lendini, sono stati adottati i trattamenti specifici previsti (ad esempio shampoo pediculicidi, rimozione manuale delle lendini)

Allontanamento, concordato tra personale educativo e genitori/tutori, dal servizio:

- a causa di febbre (superiore a 37,5°)
- segni sospetti di infezioni
- diarrea
- vomito
- e quanto citato nel precedente paragrafo

Somministrazione farmaci

Il personale non è autorizzato a somministrare alle bambine e ai bambini nessun medicinale che non sia salvavita e indispensabile, ovvero la cui mancata somministrazione possa comportare rischi gravi per la loro salute.

2. La somministrazione verrà effettuata esclusivamente dietro prescrizione del pediatra, in base alla Delibera della Giunta Regionale n. 653 del 25-05 2015, il certificato dovrà contenere: il nome cognome della bambine/del bambino; la



patologia di cui è affetto; il nome commerciale del farmaco specificando che si tratta di farmaco salvavita o indispensabile; la necessità e indispensabilità della somministrazione in orario di funzionamento dei servizi; la descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco; la dose da somministrare; le modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco; la durata della terapia, oltre alla fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario .

Tale richiesta dovrà essere sottoscritta da entrambi i genitori o dagli esercenti la potestà genitoriale.

Ricorrendo le ipotesi suddette la somministrazione sarà effettuata previa sottoscrizione di apposito protocollo operativo con l'Azienda USL di competenza territoriale.

Fino all'ottenimento di tale protocollo la bambina o il bambino non potrà frequentare il nido d'infanzia comunale.

È necessaria inoltre l'autorizzazione scritta da chi esercita la tutela genitoriale.

La prescrizione medica dovrà essere rinnovata annualmente.

E' a carico della famiglia provvedere alla fornitura, adeguato rifornimento e/o sostituzione dei farmaci anche in relazione alla loro scadenza, rinnovare la documentazione al variare della posologia nonché comunicare ogni variazione dello stato di salute della bambina o del bambino rilevante ai fini della somministrazione, così come ogni variazione della necessità di somministrazione e/o la sospensione del trattamento.

Qualora nella struttura educativa non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il Dirigente del Settore, sentito la coordinatrice pedagogica comunale, può procedere all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.

Qualora, invece, la somministrazione del farmaco preveda il possesso di cognizioni specialistiche o laddove sia necessario esercitare discrezionalità tecnica, la competenza al riguardo è dell'ASL, che individuerà il personale e le modalità atte a garantire l'assistenza sanitaria qualificata durante l'orario di servizio.

Resta comunque prescritto che il personale del nido ricorra al SSN di Pronto Soccorso (118) nei casi nei quali si ravvisi una situazione di emergenza o quando non sia possibile applicare il Piano Terapeutico o questo risulti inefficace; se necessario, il personale accompagna la bambina o il bambino al pronto soccorso, dandone tempestiva notizia ai genitori.

Infortuni o altre urgenze

Qualora durante la frequenza una bambina o un bambino subisca traumi lievi che non richiedano interventi urgenti gli educatori avvertiranno la famiglia e concorderanno le modalità di comportamento.

Nel caso che necessiti di assistenza immediata, gli educatori chiameranno L'Emergenza Sanitaria Territoriale 112 e potranno accompagnare il minore al pronto soccorso, dandone immediata notizia alla famiglia. In ogni caso dell'accaduto dovrà essere data tempestiva comunicazione all'ufficio Educazione e Istruzione e compilata apposita denuncia cautelativa di sinistro.

Nel caso in cui una bambina/un bambino sia affetto da traumi recenti che abbiano comportato trattamenti con suture, medicazioni o apparecchi gessati, la bambina/il bambino potrà frequentare il servizio - sempre che ciò sia compatibile con il normale funzionamento del servizio stesso - previa presentazione di:



- a) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con la quale il genitore si assume, ogni responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti dallo stare in comunità;
- b) di una certificazione del Pediatra convenzionato con il S.S.N. che attesti l' idoneità alla frequenza di un servizio educativo.

Dieta alimentare

1. I nidi d'infanzia e i servizi educativi in contesto domiciliare prevedono obbligatoriamente

l'erogazione del pranzo per tutti i bambini secondo un menù validato dall'ASL. I servizi educativi, che accolgono bambini con età inferiore ai 12 mesi, sono dotati di cucina interna per la preparazione dei pasti. Qualora non sia presente una cucina i pasti destinati a questa fascia di età possono essere preparati nel locale destinato allo sporzionamento, secondo quanto previsto dal regolamento regionale vigente e dalle norme in materia di sicurezza e igiene.

2. I pasti sono forniti ed erogati nel rispetto della normativa vigente ed elaborati da personale specializzato nel rispetto dei bisogni nutrizionali dei piccoli utenti.

3. Per particolari necessità di carattere medico e/o religioso e/o culturale è possibile usufruire di pasti speciali, previa richiesta tramite portale FIDO sul sito del Comune.

8. Tariffe

8.1. Sistema tariffario

Le famiglie dei minori ammessi concorrono alla parziale copertura delle spese che l'Amministrazione Comunale sostiene per la gestione dei nidi d'infanzia comunali.

Sulla base delle condizioni economiche della famiglia residente, calcolate con riferimento all'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) può essere richiesta una quota agevolata. La mancata presentazione della richiesta di tariffa agevolata comporterà l'attribuzione d'ufficio della tariffa massima prevista per ogni fascia oraria.

Le famiglie non residenti eventualmente ammesse alla frequenza dei servizi per la prima infanzia comunali saranno collocate in fascia massima ISEE e non dovranno quindi produrre alcuna certificazione ai fini ISEE.

Le tariffe sono composte da una quota di frequenza mensile ed una quota mensa giornaliera che dovrà essere corrisposta soltanto per i giorni di effettiva presenza.

Le tariffe in vigore alla data di approvazione del presente Piano Educativo Comunale sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 22.03.2022 e successivamente confermate con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 37 del 30.03.2023, n. 57 del 02.04.2024 e n. 76 del 25.03.2025:



TARIFFE nido d'infanzia comunale

valore ISEE		TARIFFA FREQUENZA MENSILE 7.30-17.30	tariffa mensa giornaliera	TARIFFA FREQUENZA MENSILE 7.30 - 16.15	tariffa mensa giornaliera	TARIFFA FREQUENZA MENSILE 7.30-13.30	tariffa mensa giornaliera
0	5499,99	€ 52,42	€ 0,50	€ 50,00	€ 0,50	€ 40,00	€ 0,50
5500	5999,99	€ 66,56	€ 0,64	€ 62,00	€ 0,64	€ 54,00	€ 0,64
6000	6499,99	€ 73,22	€ 0,70	€ 65,00	€ 0,70	€ 56,00	€ 0,70
6500	6999,99	€ 79,04	€ 0,76	€ 67,00	€ 0,76	€ 60,00	€ 0,76
7000	7499,99	€ 86,53	€ 0,83	€ 74,00	€ 0,83	€ 65,00	€ 0,83
7500	7999,99	€ 99,01	€ 0,95	€ 88,00	€ 0,95	€ 77,00	€ 0,95
8000	8499,99	€ 113,98	€ 1,10	€ 96,00	€ 1,10	€ 82,00	€ 1,10
8500	8999,99	€ 134,78	€ 1,30	€ 120,00	€ 1,30	€ 105,00	€ 1,30
9000	9499,99	€ 158,08	€ 1,52	€ 155,00	€ 1,52	€ 130,00	€ 1,52
9500	9999,99	€ 186,37	€ 1,79	€ 180,00	€ 1,79	€ 157,00	€ 1,79
10000	10499,99	€ 213,82	€ 2,06	€ 200,00	€ 2,06	€ 175,00	€ 2,06
10500	10999,99	€ 237,95	€ 2,29	€ 230,00	€ 2,29	€ 200,00	€ 2,29
11000	11499,99	€ 257,92	€ 2,48	€ 250,00	€ 2,48	€ 220,00	€ 2,48
11500	11999,99	€ 273,73	€ 2,63	€ 270,00	€ 2,63	€ 235,00	€ 2,63
12000	12499,99	€ 284,54	€ 2,74	€ 280,00	€ 2,74	€ 245,00	€ 2,74
12500	12999,99	€ 293,70	€ 2,82	€ 290,00	€ 2,82	€ 255,00	€ 2,82
13000	13499,99	€ 298,69	€ 2,87	€ 297,00	€ 2,87	€ 260,00	€ 2,87
13500	13999,99	€ 302,85	€ 2,91	€ 300,00	€ 2,91	€ 264,00	€ 2,91
14000	14499,99	€ 307,01	€ 2,95	€ 296,00	€ 2,95	€ 265,00	€ 2,95
14500	14999,99	€ 310,34	€ 2,98	€ 300,00	€ 2,98	€ 266,00	€ 2,98
15000	15499,99	€ 313,66	€ 3,02	€ 305,00	€ 3,02	€ 267,00	€ 3,02
15500	15999,99	€ 317,82	€ 3,06	€ 308,00	€ 3,06	€ 270,00	€ 3,06
16000	16499,99	€ 321,98	€ 3,10	€ 310,00	€ 3,10	€ 272,00	€ 3,10
16500	16999,99	€ 325,31	€ 3,13	€ 312,00	€ 3,13	€ 274,00	€ 3,13
17000	17499,99	€ 329,47	€ 3,17	€ 315,00	€ 3,17	€ 276,00	€ 3,17
17500	17999,99	€ 332,80	€ 3,20	€ 318,00	€ 3,20	€ 280,00	€ 3,20
18000	18999,99	€ 339,46	€ 3,26	€ 322,00	€ 3,26	€ 283,00	€ 3,26
19000	19999,99	€ 346,11	€ 3,33	€ 330,00	€ 3,33	€ 290,00	€ 3,33
20000	20999,99	€ 355,26	€ 3,42	€ 335,00	€ 3,42	€ 292,00	€ 3,42
21000	21999,99	€ 363,58	€ 3,50	€ 340,00	€ 3,50	€ 296,00	€ 3,50
22000	22999,99	€ 377,73	€ 3,63	€ 358,00	€ 3,63	€ 310,00	€ 3,63
23000	23999,99	€ 390,21	€ 3,75	€ 370,00	€ 3,75	€ 323,00	€ 3,75
24000		€ 407,68	€ 3,92	€ 380,00	€ 3,92	€ 328,00	€ 3,92

La tariffa non comprende i pannolini.

L'ufficio Educazione e Istruzione si riserva di valutare eventuali eccezionali situazioni di disagio socio-familiare segnalate dal servizio sociale che non rientrino nelle ipotesi e nella tabella di cui sopra.

Sono previste le seguenti riduzioni della tariffa di frequenza mensile:

- **pari alla misura del 50%** sui giorni di assenza in caso di malattia della bambina o del bambino, debitamente certificata, superiore a 30 gg



consecutivi; per ottenere la riduzione è necessario presentare idoneo certificato di malattia all'Ufficio Educazione e Istruzione entro 5 giorni dalla guarigione;

- **pari alla misura del 40%** sui giorni di chiusura durante le festività natalizie e pasquali ed in caso di sciopero dell'intera giornata;
- **pari alla misura del 30%** nel caso di due fratelli/sorelle frequentanti contemporaneamente i nidi comunali o un nido comunale e un servizio educativo per la prima infanzia privato accreditato di cui al punto 1.2. In ogni caso la tariffa mensile attribuita non potrà essere inferiore alla tariffa di frequenza mensile minima prevista.

Si ricorda che nel periodo di ambientamento la tariffa mensile viene calcolata a partire dal primo giorno previsto di frequenza.

La tariffa giornaliera per la mensa viene attribuita dal primo giorno in cui la bambina o il bambino inizia l'ambientamento al pranzo.

Ulteriori informazioni sulle modalità di pagamento della quota di frequenza, da effettuarsi entro il 15 del mese successivo, sono visionabili sul sito del comune alla pagina dedicata:

<https://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/servizi/educazione-e-formazione/pagamento-servizi-scolastici>

8.2 Accesso ai contributi regionali

La Regione Toscana ha confermato per l'anno educativo 2026/2027 l'adozione della misura "Nidi Gratis" per i nidi di infanzia.

Possono partecipare i nuclei familiari con bambini e bambine residenti in Toscana, fino a 3 anni, con ISEE fino a 40.000 euro. La domanda deve essere presentata dal genitore o dal tutore che ha richiesto il Bonus Nido ad Inps. Sul sito internet della Regione Toscana le famiglie potranno verificare le condizioni richieste per poter accedere al contributo regionale

<https://www.regione.toscana.it/-/nidi-gratis>

Inoltre, Regione Toscana ha messo a disposizione per le famiglie una mail dedicata:

nidigratis@regione.toscana.it

Allegato: Progetto educativo a.e. 2026/2027